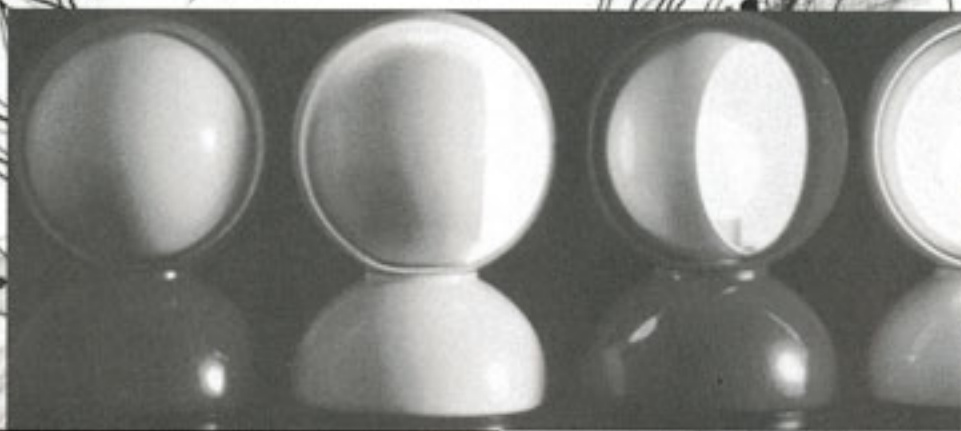
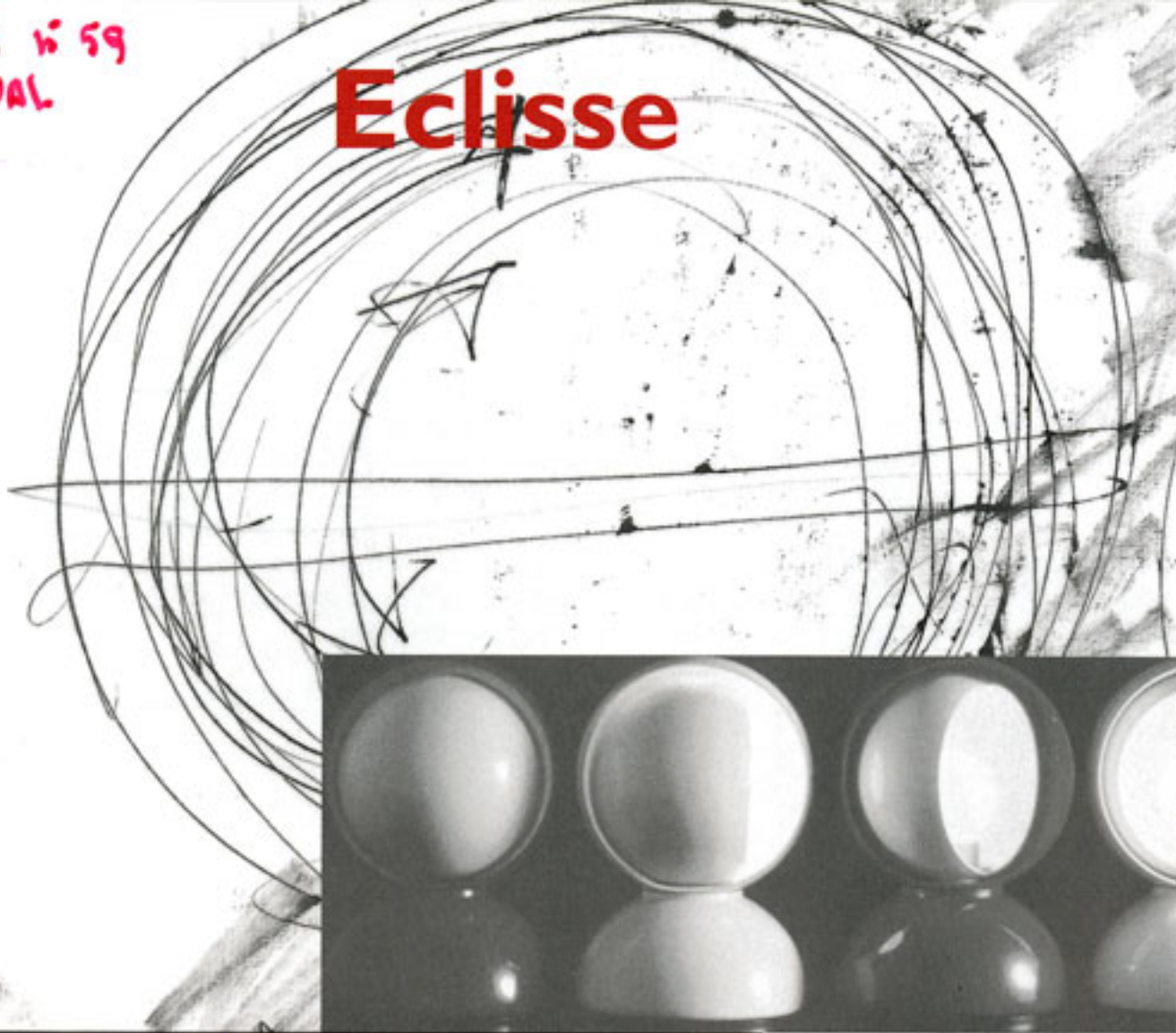


Eclisse

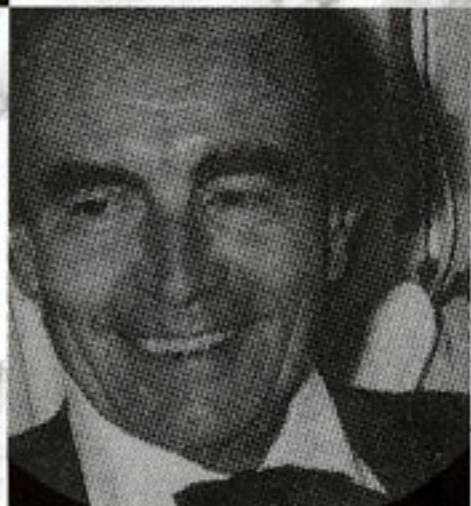
LUCI DEL CUORE



Vico Magistretti

Nato a Milano, dove si è laureato in Architettura nel 1945. Svolge attività professionale come architetto, urbanista e designer. Molti suoi oggetti fanno parte delle collezioni di musei in vari paesi, hanno vinto premi e sono stati esposti nelle principali mostre di design in Italia, Europa, Stati Uniti e Giappone. Tra i molti premi vinti, nel 1951 la medaglia d'oro della IX Triennale; nel 1954 il gran premio della X Triennale; nel 1967 e 1979 il Compasso d'Oro. Nel 1986 ha ricevuto la medaglia d'oro della Society of Industrial Artists and Designers di Londra; nel 1995 il Compasso d'Oro alla carriera. È membro dell'Accademia di San Luca di Roma e della Royal Incorporation of Architects della Scozia. Ha insegnato alla Domus Academy di Milano ed è Honorary Professor e Senior Fellow del Royal College of Art di Londra.

Born in Milan where he graduated in Architecture in 1945. His professional activity ranges from architecture, town-planning and design. Many of his articles are included in museum collections throughout the world and many more are on display in the more important design exhibitions in Italy, Europe, USA and Japan. Among the many prizes he has won we have the Gold Medal at the IX Triennial in 1951, the Grand Prix at the X Triennial in 1954; Compasso d'Oro in 1967 and 1979. In 1986 he was awarded the gold medal by the Society of Industrial Artists and Designers, London; in 1995 he was awarded the Compasso d'Oro for his outstanding career. He is a member of the Accademia di San Luca in Rome and of the Royal Incorporation of Architects, Scotland. He has lectured at the Milan Domus Academy and is an Honorary Professor and a Senior Fellow at the Royal College of Art in London.



Vico Magistretti

Mi ricordo come ho fatto l'Eclisse. Ero in piazza Conciliazione con Gismondi e Mazza che mi dissero che sarebbe stato interessante pensare una lampada per la camera da letto. Ero in metropolitana e ho disegnato dietro il biglietto il criterio della cosiddetta lanterna cieca, la lampada dei ladri. Il mio desiderio era di sviluppare un concept design, ovvero un disegno non legato alla forma o all'immagine ma alla realizzazione di un'ipotesi concettuale dove il design serviva a tradurre in realtà produttiva e quindi di uso un modo nuovo di utilizzare gli oggetti. E l'Eclisse esprime proprio questo concetto.

Io non sono affezionato alle cose del pas-

sato, non me ne importa tanto, è come se le avesse fatte un altro. Mi piacciono le cose — e non sono poi molte — che esprimono un concetto e non un disegno grazioso o bello, proprio come l'Eclisse. Io non disegno mai troppo a lungo una cosa, perchè credo che i dettagli buoni vengano dall'uso dell'oggetto, sono una conseguenza logica della proposta. I dettagli sono la cosa più facile, è molto più difficile fare qualche cosa che desideri esprimere un aiuto, un uso alla gente. Io credo che l'Eclisse come alcune delle lampade che ho fatto sia abbastanza bella perchè tenta di esprimere qualcosa di utile come il condizionamento della luce oppure l'uso della luce.

I remember how I created Eclisse. I was in Piazza Conciliazione with Gismondi and Mazza who happened to mention that it would be an interesting project to design a lamp for the bedroom. I was in the subway and I scribbled down the features of the so-called blind lantern, the robbers' lamp. I wanted to develop a concept design, or rather a design not linked to shape or image but to the realization of a design theory where design served to translate an idea into a production reality, therefore describing a new way of using the articles. Eclisse was the perfect expression of this concept.

I am not very attached to things of the past,

I don't really care about them, it's as though they had been created by someone else. I like things — and there aren't that many — that express a concept and not just a beautiful design — things like Eclisse. I never spend a lot of time designing something because I firmly believe that the fine details emerge from the use of the article, they are the logical consequence of the idea. The details are the easiest bit, it is much more difficult to create something to express assistance, a use to the public. I believe that Eclisse, like some of the other lamps I have designed, is beautiful because it tries to express something useful such as light conditioning or use of light.